



ENTE PARCO NAZIONALE DEL GRAN
SASSO E MONTI DELLA LAGA

18 ottobre 2019

Pina Leone

LIFE PRATERIE

conservazione a lungo termine degli habitat e
delle specie target delle praterie d'alta quota
nel PNGSL



METTIAMOCI IN RIGA



Habitat e specie target



**conservazione a lungo termine degli habitat e delle specie target
delle praterie d'alta quota nel PNGSL**

Praterie: 6210*, 6230*, 6170

Pareti rocciose e ghiaioni: 8210, 8120

Formazione a ginepro: 5130

Torbiere: 7140

Laghi eutrofici naturali: 3150

Vipera dell'orsini

Camoscio appenninico

Tritone crestato



Problemi affrontati



Problematiche gestione della risorsa pascolo, dovute a:

- Scarse infrastrutture per il pascolo (*ricoveri, punti d'acqua, recinti ecc.*)
- Disomogeneità dei livelli normativi delle attività di pascolamento e assegnazione dei lotti di pascolo (*in genere di uso civico*)
- Deregulation delle attività di pascolo in Abruzzo (*Legge Regionale n. 105 del 30 dicembre 1994 liberalizzazione dei periodi di monticazione*)
- Mancata emanazione di Regolamento Regionale attuativo della LR 3/2014 (*forestazione e pascolo*) e ripristino delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF del RD 1126/1926)
- Permanenza del bestiame (in particolare equidi e bovini) in montagna durante tutto l'anno,







Problemi affrontati



Insufficiente regolamentazione dei flussi turistici

per scarsa cultura della montagna

- Abbandono dei sentieri, e circolazione negli ambienti circostanti
- Circolazione irregolare di veicoli sulle praterie

Conseguenza:

→ Rischio di degrado degli habitat nelle aree circostanti (praterie e ghiaioni)









Obiettivi



Creare le basi per la conservazione a lungo termine degli habitat e delle specie target:

- facilitando la sostenibilità dell'allevamento estensivo e equilibrato del bestiame
- mettendo in campo interventi per ridurre l'impatto delle attività turistiche sulle praterie



Interventi concreti



Costruiti e/o ristrutturati 8 fontanili per il bestiame





Interventi concreti

Recinzione elettrificata di tre laghetti di alta quota e predisposizione di punti d'acqua alternativi:

Racollo

Pietranzoni

Fossa di Paganica



Interventi concreti



Miglioramento di infrastrutture turistiche:

- riparazione/adequamento di 70 km di sentieri
- delimitazione di aree 4 parcheggio
- apposizione di cartellonistica e segnaletica stradale



Attività di comunicazione



Assistenza diretta alle comunità locali e agli allevatori:
Circa **900 visite agli allevatori** finalizzate al miglioramento gestionale delle aziende zootecniche del Parco



Processo Partecipativo

LINEE GUIDA DI PASCOLO

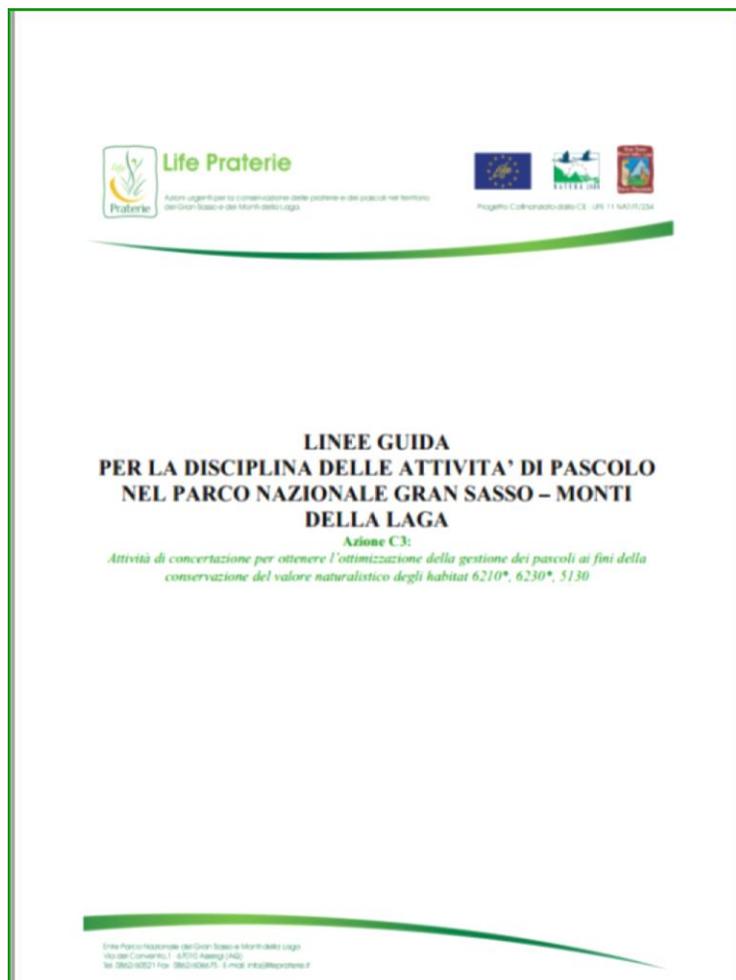


Oltre 3 anni 25 incontri con la partecipazione di oltre 200 soggetti tra ASBUC, amministratori locali, allevatori, associazioni di categoria, tecnici del Parco

Supervisione tecnica e giuridica del percorso che ha portato a costruire l'articolato base per i futuri regolamenti di pascolo

11 Regolamenti di pascolo costruiti su questa base e approvati da altrettante amministrazioni gestori di pascolo

PRODOTTI



COMUNE DI.....

**Schema di Regolamento Sperimentale
contenente norme tecniche
sull'utilizzo dei pascoli comunali**

*Redatto secondo le Linee Guida nell'ambito del
progetto
"LIFE 11 NAT/IT/234 PRATERIE"
Azioni urgenti per la conservazione e
valorizzazione delle praterie e dei pascoli
del territorio del versante meridionale del Gran
Sasso*

COMUNE DI.....

PROPOSTA

**REGOLAMENTO PER L'USO CIVICO DI PASCOLO
NEL DEMANIO CIVICO AD USO COLLETTIVO**

**NEL TERRITORIO DEL COMUNE/ASBUC DI ...
(Prov. ...)
(approvato con delibera consiliare n. ... del
.../.../2016)**

*Redatto secondo le Linee Guida
"LIFE 11 NAT/IT/234 PRATERIE"
Azioni urgenti per la conservazione e
valorizzazione delle praterie e dei pascoli del
territorio del versante meridionale del Gran
Sasso*

RISULTATI RAGGIUNTI



Possibilità di armonizzazione della disciplina sulle concessioni dei pascoli nel Parco e sperimentazione dei **nuovi Regolamenti di Pascolo** redatti secondo le Linee Guida

Miglioramento delle condizioni di **gestione degli allevamenti** estensivi per il benessere animale (logistici, sanitari, produttivi)

Miglioramento della comunicazione con gli attori del territorio, costruzione di reciproca fiducia, **condivisione di competenze, conoscenze e linguaggi** (istituzionali, tecnici-scientifici, di comunità)

Miglioramento degli strumenti di **conoscenza, gestione e monitoraggio delle praterie** e dei pascoli finalizzati alla conservazione, alla tutela della biodiversità e della agricoltura ad alto valore naturalistico, **prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione dei punti d'acqua.**

Miglioramento dei **flussi turistici** (sentieri delimitati, aree parcheggio)

INNOVATIVITA'



- Coinvolgimento partecipativo di **diversi soggetti** nella redazione di strumenti di regolamentazione normalmente predisposti solo da tecnici.
- **Integrazione dei saperi** esperti con i saperi locali e diffusi.
- **Valutazione** in itinere ed ex post del processo partecipativo (sia di processo che giuridica).
- azione concreta di democrazia deliberativa - **co-decisione** su specifiche regole.
- Replicabilità: modello partecipativo che può trovare applicazione in tutti gli ambiti **dello sviluppo rurale** che presuppongono una struttura partecipativa/cooperativa.

REPLICABILITA'



**Piano Pluriennale Economico
e Sociale PNGSL**

Progetti LIFE

**PSR ABRUZZO 2014-
2020/Regolamento
attuativo L.R. 3/2014**

- Trasferimento buone pratiche sperimentate
- Attività di concertazione coinvolgendo di Enti, Istituzioni Operatori economici e sociali per favorire la conservazione da una parte e l'accesso ai finanziamenti dall'altra
- Processi di gestione dei conflitti ambientali per la coesistenza della conservazione della natura con le attività antropiche
- Processi di valutazione dei servizi eco-sistemici offerti dalle praterie di alta quota
- Miglioramento normative a sostegno e garanzia degli allevatori locali (accesso alla terra/pascolo, assegnazioni pluriennali, attività gestionali, etc)

Criteri di Conservazione



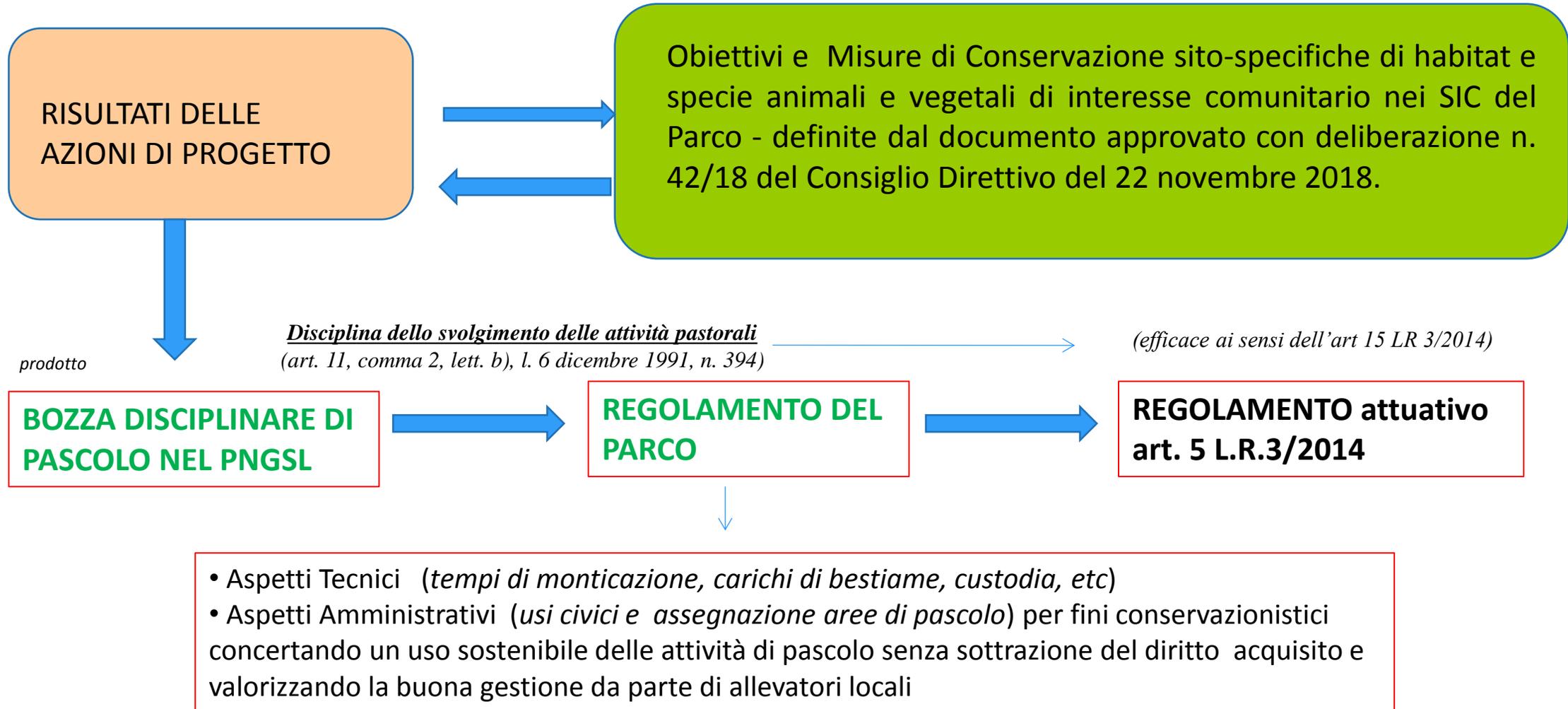
Nelle Linee Guida di Pascolo nel Parco

Il pascolo è indispensabile per la conservazione delle praterie, ma deve essere effettuato secondo
REGOLE PRECISE
anche adattabili alle singole caratteristiche dei territori

*co-evoluzione tra erbe ed
erbivori:*

*assicurare la produttività dei pascoli stessi nel
lungo termine:*

Connessioni con Misure di Conservazione



Alcune Misure di Conservazione

CONSIDERATE NEL DISCIPLINARE DI PASCOLO



Disciplina dei periodi di monticazione stabiliti in funzione della fenologia delle erbe:

- quota inferiore a 900 metri s.l.m.: dal 20 aprile al 30 novembre;
- quota compresa tra 900 e 1.200 metri s.l.m.: dal 1 maggio al 15 novembre;
- quota compresa tra 1.200 e 2.100 metri s.l.m.: dal 10 giugno al 30 ottobre;
- quota superiore a 2.100 metri s.l.m.: non è ammesso il pascolo, salvo diverse previsioni dell'Ente-Parco.

dovute a particolari situazioni stazionali e/o presenza di punti di abbeverata; sono praterie primarie con produttività trascurabile ed habitat estremamente delicati e meritevoli di tutela

individuazione di aree (nelle adiacenze delle stalle) da adibire a **pascolo invernale** alle condizioni: di: rispetto dei limiti di carico di bestiame, non devono essere pascolate in estate, in inverno non ci sia copertura nevosa

Disciplina dei carichi di bestiame che sono individuati in relazione alla produttività delle diverse tipologie di prateria e non devono essere superiori a 0,8 UBA/ettaro/stagione di pascolo; opportunità di mantenere i criteri stabiliti dall'AGEA (per consentire l'accesso ai finanziamenti PAC)

Incentivazione all'implementazione delle strutture a servizio degli allevatori (tendostrutture, ricoveri, casere, sale mungitura, carri mungitura, ...)

A fine stagione **Obbligo di rimozione tutte le recinzioni** realizzate per l'organizzazione delle attività di pascolo.

Connessioni con le politiche UE



miglioramento e tutela delle praterie :

- garantisce la continuità di **produzioni agro-alimentari** di altissima qualità e sostenibilità
- in linea con gli obiettivi di **politica Ambientale e di Politica Agricola della UE** (*in termini di produzione e consumo sostenibile e tutela della biodiversità*)

carattere sperimentale del progetto con **impatto positivo** :

- per favorire la conservazione a lungo termine degli **habitat e delle specie target** delle praterie d'alta quota
- Per facilitare la **sostenibilità dell'allevamento** estensivo attraverso una regolamentazione del pascolo, in aree di uso civico

CONNESSIONI CON REG. (CE)1305/13



– Sostegno allo Sviluppo Rurale –

Priorità 1: “Promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali” Focus Area 1A “Stimolare l’innovazione, la cooperazione, e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali”.

Priorità 3 : “ Promuovere l’organizzazione della filiera agroalimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo “ Focus Area 3B (Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali)

Priorità 4: “Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura”.
Focus Area: 4 A (Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità,..., dell’agricoltura ad alto valore naturalistico nonché dell’assetto paesaggistico) **4B** (Migliorare la gestione delle risorse idriche...), **4C** (Prevenzione dell’erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi)



CONNESSIONI CON PSR ABRUZZO 2014-2020

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo

(approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 – C(2015)7994 Final)

Applicazione di soluzioni tecniche
(infrastrutturali e strumentali) e
gestionali per apportare migliorie alla
sostenibilità complessiva ecologica,
economica e sociale) dell'attività di
allevamento estensivo
in area Natura 2000

Disciplinare l'uso dei pascoli
per un uso più sostenibile
degli stessi

Vantaggi potenziali nelle
condizioni di lavoro e del
reddito

Potenziale facilitazione all'**accesso a
finanziamenti PSR/ERDF e ai premi
e indennità Natura 2000**



CONNESSIONI CON PSR ABRUZZO 2014-2020

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo

(approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 – C(2015)7994 Final)

Capitolo 4. (Analisi Swot e Identificazione dei Bisogni)

Centralità delle attività agro-silvo – pastorali sostenibili in difesa degli habitat prioritari

Esperienze di Enti gestori SIC - ZPS e AANNPP nella gestione di progetti finanziati dal programma Life+ (tra cui Life Praterie)

Capitolo 14 (Informazioni sulla complementarità)

la reciproca funzionalità e complementarità dei due programmi PSR e LIFE:
“Programma LIFE

- economia efficiente in termini di risorse
- minori emissioni di carbonio
- inversione del processo di perdita di biodiversità
- sostegno alla rete Natura 2000
- contrasto al degrado degli ecosistemi.



CONNESSIONI CON PSR ABRUZZO 2014-2020

Piano di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo

(approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 – C(2015)7994 Final)

capitolo 5. (5.1.3 Ambiente e clima)



cardine del PSR: la tutela della biodiversità connessa al sistema dei pascoli.

Capitolo 8 (Descrizione delle misure selezionate)



impegni di condizionalità (art. 93 del Reg. UE 1306/2013) da mantenere per la definizione delle misure agro ambientali relative, tra le altre, anche al mantenimento dei pascoli permanenti



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!